

COMITATO PARLAMENTARE

per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

Martedì 10 dicembre 1996. — Presidenza del Presidente Franco FRATTINI.

La seduta comincia alle 15,40.

**Audizione del Presidente
del Consiglio dei ministri.**

Il Comitato procede all'audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Romano Prodi, che il Presidente Frattini ringrazia preliminarmente per aver accolto l'invito del Comitato.

Il Presidente del Consiglio svolge un'ampia relazione sulle principali tematiche della politica informativa e di sicurezza, soffermandosi su alcune questioni che il Comitato aveva preventivamente indicato, ritenendole di preminente interesse in questa fase di avvio dei propri lavori nella presente legislatura. Tali questioni riguardano le attribuzioni, il ruolo e l'attuale titolarità delle funzioni dell'Autorità Nazionale per la Sicurezza; l'organizzazione e le funzioni del CESIS, in riferimento al coordinamento dell'attività dei servizi di informazione e sicurezza

nonché a quello tra il sistema di *intelligence* italiano ed i servizi di sicurezza di altri stati, anche in relazione alle evoluzioni che a tale proposito possono ipotizzarsi col progredire dell'integrazione europea; il riparto di competenze e le relazioni intercorrenti tra i servizi di sicurezza e tra questi ed il CESIS; l'attività di tutela degli interessi nazionali nel settore energetico, industriale ed economico-finanziario; l'organizzazione e le funzioni dell'UCSI; la tutela e la gestione amministrativa del segreto, anche in relazione ad eventuali limitazioni o *standard* che possano derivare da impegni internazionali o possano essere prevedibili nella prospettiva dell'unificazione europea; i criteri di elaborazione delle previsioni di bilancio relative ai servizi di sicurezza ed il controllo amministrativo-contabile sugli atti dei servizi stessi; i profili problematici nella gestione del personale ed alcune situazioni critiche di natura contenziosa; l'individuazione di talune modifiche della disciplina vigente realizzabili in via regolamentare e le prospettive di riforma della legge 801 del 1977, con particolare riferimento al rafforzamento sia della respon-

sabilità politica dell'Autorità di governo, sia del controllo parlamentare sia, infine, dell'efficienza degli apparati per quel che riguarda la composizione, le prassi operative, la selezione e la formazione del personale.

Il Presidente del Consiglio, concludendo il suo intervento, assicura la disponibilità del Governo a fornire al Comitato costante contributo, attraverso le audizioni dei responsabili politici e dei direttori dei servizi.

Il Presidente Frattini, traendo spunto da alcuni aspetti della relazione, condivide la valutazione della necessità che in tempi rapidi si ponga in essere un progetto di riforma contenente, tra l'altro, il potenziamento del ruolo di coordinamento del

Presidente del Consiglio, una forte trasparenza nelle procedure di assunzione, la tutela effettiva del segreto ed il rafforzamento del ruolo del Comitato parlamentare, da estendere anche in relazione al controllo sulle spese dei servizi.

I componenti del Comitato formulano quesiti e richieste di chiarimenti in merito agli argomenti affrontati dal Presidente del Consiglio, che fornisce alcune risposte, riservandosi di fornire ulteriori comunicazioni scritte.

Conclusa l'audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente Frattini rende una comunicazione, alla quale segue un breve dibattito.

La seduta termina alle 18,30.